

La mamma dopo il ritrovamento della maglietta "Fabrizio, io spero ancora"

ASSISI - Una maglietta ritrovata tiene viva la speranza della madre di Fabrizio Catalano. Dopo il rinvenimento del capo di abbigliamento a seguito della battuta di ricerca organizzata sul sentiero francescano lo scorso 22 e 23 settembre, la mamma del giovane intende continuare a cercare. "La maglietta è stata rinvenuta da un ragazzo calabrese in un punto molto vicino a quello in cui è stata ritrovata la chitarra l'anno scorso - dice Caterina Migliazza Catalano - al momento, intorno alle 10,30 di domenica mattina, io mi trovavo in un'altra zona mol-

to impervia del sentiero, quindi ho potuto vederla solo al termine delle ricerche. La scientifica aveva già provveduto a sigillarla in un contenitore di plastica per procedere all'analisi; per quello che ho potuto constatare, però, potrebbe trattarsi proprio della maglietta di Fabrizio". Per stabilire con certezza l'appartenenza del capo, però, bisognerà attendere gli esiti degli esami di polizia scientifica, per i quali occorreranno circa 15 giorni. "Aspetto i risultati - continua la mamma di Fabrizio - perché, se la maglietta fosse effettivamente quella, il fa-

scicolo dovrebbe rimanere aperto, dato che non sono stati trovati altri abiti o indizi, il che potrebbe far presupporre che Fabrizio sia ancora vivo. Continuerò allora con forza a bussare alle case di accoglienza religiosa, cercando una risposta che finora non è stata data". L'energia di Caterina Migliazza non accenna dunque a diminuire, grazie anche all'affetto e alla solidarietà dei tantissimi volontari che hanno partecipato alla spedizione. "Vorrei ringraziare tutti, sia per il faticosissimo impegno fisico che ha comportato la battuta che per l'affetto dimo-



Fabrizio Catalano Il giovane scomparso da due anni

tommi da tutta Italia - commenta - la solidarietà di tutti i volontari, di cui molti giovani calabresi, l'impegno delle forze dell'ordine, la grande dimostrazione di affetto delle mamme di altri giovani scomparsi. Questo è stato anche

il segno di una grossa svolta nell'approccio alla ricerca di persone scomparse; ora, a fianco dei Celentano, ci sarà posto per figure come quella di Fabrizio Catalano".

Valentina Antonelli

Eletti Dc

Tutti i nomi

ASSISI - Nuovo segretario per la Democrazia Cristiana per le Autonomie. Il neoletto Luca Pastorelli. Vice segretario Barbara Veneziano, tesoriere Luca Piselli. Il direttivo: Marco Fioravanti, Michele Zoppetti, Maria Rosaria Canestrà, Massimo Pica, Manuel Apostolico, Luigi Capezzali, Pietro Checcoli Sbaraglini, Maurizio Biagioni, Francesca Dionigi. Membri di diritto, l'assessore Franco Brunozzi e il consigliere Stefano Pastorelli.

L'assemblea municipale dedica due ore alla vicenda del consigliere dimissionario

Il Consiglio si divide su Antonini

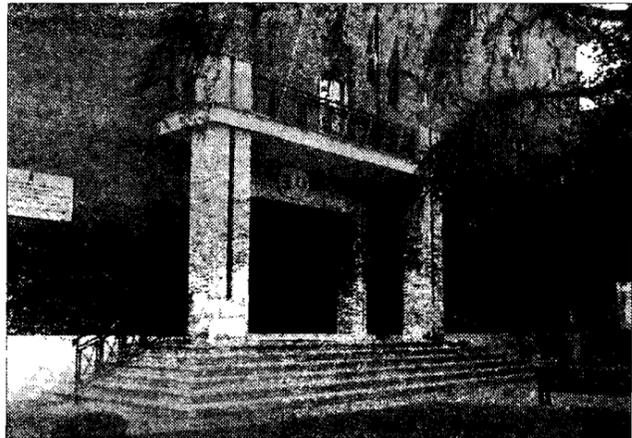
Ciotti (Prc) lo definisce "il meglio della classe operaia"

Il punto

Due buone notizie al sindaco Ricci Stazione ed Eremo, fondi in arrivo

ASSISI (a.g.) - Finanziamenti in arrivo: 800.000-euro per la stazione ferroviaria di Santa Maria degli Angeli e 155.000 euro per l'Eremo delle Carceri. Due buone notizie giunte al sindaco Claudio Ricci tramite lettera. Finalmente una svolta per quello che un tempo era la seconda piazza della frazione angelana: il finanziamento, stanziato dalla Cento Stazioni S.p.a. con un contributo della Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., servirà a riqualificare il sito che accoglie pendolari e pellegrini. La decisione è stata comunicata dall'amministratore delegato della Cento Stazioni Paolo Simioni e proprio per questo il sindaco Ricci e l'assessore Massucci hanno incontrato a Roma l'amministratore per ringraziare dell'interessamento. L'ente si propone quindi di mettere la parola fine ai danni che l'ultimo incendio che ha interessato i locali della stazione ha provocato, ma l'opera renderà anche più gradevoli gli spazi. La direzione delle ferrovie ha comunicato di stare indicendo la gara d'appalto proprio per stringere i tempi di realizzazione. Il finanziamento destinato all'Eremo delle Carceri proviene invece dai fondi del terremoto della Regione; in seguito alla richiesta del comune, l'ente ha deciso di contribuire in modo sostanziale al proseguimento dei lavori di uno dei luoghi francescani più simbolici.

BASTIA UMBRA - Caso Antonini: sulle dimissioni il consiglio comunale si divide nettamente tra innocentisti e colpevolisti. Si insedia il nuovo consigliere comunale Sergio Meazzi, accompagnato dalle parole di stima del collega Luigino Ciotti che lo definisce "il meglio della classe operaia". Ma il cambio di poltrona non smorza le feroci polemiche tra maggioranza e opposizione, che lasciano intuire che le prossime campagne elettorali, come ha considerato anche il consigliere Brozzetti, sarà contraddistinta da una netta contrapposizione. Chi farà la differenza? "I cittadini" ha commentato Brozzetti "che sono stanchi di far finta di niente". Il consiglio comunale di ieri ha deciso di affrontare il caso Antonini in modo prioritario, dedicandovi la bellezza delle prime due ore. Sul consigliere uscente due le versioni: da un lato quella di Pecci, Brozzetti, Tabarrini, Caleri, Castellini e Lombardi e dall'altro quella di Masci, e Mantovani. "Stimo Anto-



Bastia Umbra Il palazzo comunale

nini perché di fronte all'oggettività della sua posizione critica si è saggiamente fatto indietro" ha commentato Pecci "dando un esempio a tutti noi, per il quale lo ringrazio veramente". Brozzetti ha addirittura interpretato l'uscita del consigliere di maggioranza come "l'individuazione di una vittima sacrificale e inconsa-

pevole, che sta pagando per molti. Il problema che si nasconde dietro questo caso è la mancanza di dibattito promosso dall'amministrazione, fattore aggravato dalla capacità di coinvolgimento popolare dell'opposizione". Caleri ha ribadito di credere nella buona fede di Antonini, cosa che in sostanza ha dichiarato anche il

consigliere Castellini. L'assessore Tabarrini e il sindaco Lombardi hanno tenuto a precisare la correttezza che ha contraddistinto l'amministrazione in ogni mossa: "A metà dello svolgimento del Pip, il comune si è posto in modo autonomo e spontaneo il problema di verificare la corretta realizzazione del piano; in seguito ai primi riscontri si è proceduto a rivedere ciò che doveva essere modificato". E' proprio su questo punto per il quale l'opposizione si è tanto scaldata; "Non abbiamo niente contro Antonini, ma siamo contro un sistema che tutela i furbetti" ha dichiarato il capogruppo Masci. "Stiamo vivendo una delle pagine più squallide della storia dell'amministrazione di Bastia Umbra" ha rincarato Mantovani "viviamo oramai in un regime di illegittimità conclamata; il partito degli affari continua a colpire e i protagonisti continuano ad essere i soliti noti".

Alberta Gattucci

Minipalio Protagonisti i più piccoli

BASTIA UMBRA (v.a.) - Si è svolto ieri sera il "minipalio", che ha visto affrontarsi nei giochi per l'assegnazione del drappo i più piccoli dei quattro rioni del Palio di San Michele. La sfida è stata anticipata in previsione del maltempo che dovrebbe impedire lo svolgersi della manifestazione di domani sera, che doveva appunto ospitare le gare del Minipalio. Tiro alla fune, corsa con il sacco e palo della cuccagna, accompagnati da "il muratore", saranno invece i "giochi" protagonisti della serata di oggi. Dopo le sfilate, concluse lunedì, va in scena la seconda parte della manifestazione valevole per la vittoria finale, che viene stabilita proprio con i punti complessivi ottenuti con le sfilate, con i giochi e con la "lizza", la famosa corsa a staffetta sui 400 metri, simbolo della festa bastiola. Dure selezioni e prove delle varie specialità hanno interessato nell'ultimo periodo i giovani pronti a cimentarsi nelle varie gare, che stasera scenderanno in piazza alle 21,30. Il gran finale, con la lizza e l'assegnazione del drappo, avrà luogo venerdì a partire dalle 22. Vincitori e vinti parteciperanno domenica alla solennità religiosa dedicata al Patrono della città San Michele.

Non ci saranno tagli nel reparto di Chirurgia

ASSISI (v.a.) - Sul futuro dell'ospedale di Assisi, il direttore generale della Asl 2 Giuseppe Legato interviene per "rassicurare i cittadini sull'efficienza e le prospettive dei servizi sanitari offerti". Non vi sarà "nessun ridimensionamento e riduzione di posti letto", dice il direttore del dipartimento di Chirurgia di Assisi Massimo Faggi: "è in corso di ultimazione - spiega in una nota - la ristrutturazione degli spazi che porterà anche a una loro diversa destinazione. In particolare, la vecchia ala del reparto sarà destinata a interventi effettuati in week surgery e day surgery, mentre la parte nuova sarà destinata agli interventi che prevedono lunga degenza e alta intensità assistenziale". Allarme ingiustificato anche per quanto riguarda la diminuzione degli interventi: "in base ai dati del seme-



L'ospedale

Rassicurazioni dal dg di Asl 2 Giuseppe Legato

stre - continua il responsabile - il numero è perfettamente in linea con quanto previsto dalla direzione, ed è anzi superiore in proiezione si al volume degli interventi effettuati lo scorso anno sia gli anni precedenti". A parlare sarebbero i numeri; 1448 interventi totali, esclusa gravidanza e parto, nell'anno in corso, a fronte dei 1326 del 2006, dei 1207 del 2005 e via scendendo. Anche per la Chirurgia generale e specialistica, esclusa Ostetricia, i numeri ci sono (1040 interventi previsti nel 2007 a fronte degli 838 del 2006). "Una tendenza all'aumento - conclude la nota - che poco si spiega con un fantomatico ridimensionamento, e che verrà invece sostenuta con un potenziamento dell'attività operatoria grazie al prossimo inserimento di urologia, otorinolaringoiatria e ortopedia".

I sindacati rispondono all'assessore Tabarrini Rsu Franchi: noi siamo vivi

BASTIA UMBRA - "Siamo vivi!" E' questo il commento della r.s.u. della Franchi - Industrie Meccaniche, azienda umbra da oltre 90 anni leader nel settore metalmeccanico - dopo l'intervista apparsa su un quotidiano locale all'assessore al Commercio di Bastia Umbra, Tabarrini che dichiarava: "La perdita di aziende come la Hemmond, la Franchi e la Petri, è stata sofferta". Ma nulla è perduto anzi la rsu della Franchi si domanda quanto profonda sia la conoscenza dell'assessore Tabarrini per ciò che concerne la storia e le strategie future della nota azienda umbra che, in accordo con l'amministrazione comunale bastiola, sta portando avanti un complesso progetto pubblico - privato sviluppato attorno a due nuclei principali. Il primo riguarda la delocalizzazione della storica sede dell'azienda, sita nel cuore di Bastia, in Via Firenze, spostandola in una nuova area industriale, nella zona di Ospedalichio. Secondo punto, riqualificazione dello storico sito produttivo. Le dichiarazioni dell'assessore Tabarrini giungono inaspettate e sono "sorprendentemente destabilizzante ed ambigue" per i lavoratori della rsu che chiedono al



Meccanica Per la Franchi un progetto pubblico-provato

sindaco e all'amministrazione comunale di prendere una posizione precisa rispetto ai ritardi nella realizzazione di un progetto solido, condiviso dall'azienda con le maestranze, maturo per entrare nella fase attuativa. La rsu ritiene indispensabile aprire un tavolo con sindacati e amministratori locali per tracciare con chiarezza l'iter attuativo del progetto e tutelare l'interesse dei lavoratori e delle loro famiglie. La rsu della Franchi difende inoltre l'operato dell'azienda e della famiglia Franchi, nata e cresciuta nel territorio, che sempre e con

enormi fatiche, ha scelto di proseguire lungo le linee già tracciate e d'investire sul territorio e sulle risorse umane, garantendo posti di lavoro e la presenza di maestranze altamente qualificate. Attualmente la Franchi Industrie Meccaniche, nata nel 1912, è attiva su tutto il territorio nazionale con importanti commesse per clienti di primario livello e dispone di un'area industriale di circa 110.000 metri quadrati, di cui coperti circa venticinquemila suddivisa in cinque corpi che racchiudono i reparti in tre tipologie produttive.